



Unione Europea



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo



Newsletter FEI n. 01/2010

Indice

In primo piano

- Il FEI si presenta p. 2

Dalle istituzioni

- Aggiornamenti normativi: procedura di emersione e tutela sanitaria p. 3
- Lavoratori rumeni e bulgari: prorogato il regime transitorio
- Prorogati i termini degli avvisi FEI 2009

Dall'Europa

- La Presidenza spagnola punta sull'integrazione p. 4
- Pubblicato il Bando per le Azioni Comunitarie 2009

Progetti FEI in vetrina

- Linee di indirizzo per la figura del mediatore interculturale p. 5
- "Oltre la Discriminazione" – Una rete a sostegno dei minori stranieri
- "Video Spot" – Un concorso per giovani registi
- "Risorsa Donna" – L'integrazione in rosa

I dati

- Il FEI in cifre p. 7

Gli approfondimenti

- Il Comitato SOLID p. 8
- La Rete dei Punti di Contatto Nazionali per l'Integrazione
- Integration.eu: il portale europeo dell'integrazione
- Pubblicato il 1° rapporto dell'European Migration Network Italia

L'agenda

- Calendario degli eventi p. 10

In primo piano

Il FEI si presenta

Nell'ambito del **Programma Quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" 2007-2013** (Programma SOLID), istituito per sviluppare politiche comuni in tema di immigrazione, asilo e gestione dei flussi migratori, il **Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi** (2007-2013) sostiene le capacità degli Stati membri di elaborare, realizzare e valutare politiche ed interventi per l'integrazione dei cittadini stranieri.

La gestione di tale Fondo è assegnata al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo.

Obiettivo del FEI è quello di facilitare il processo di integrazione dei cittadini stranieri provenienti da contesti economici, sociali, culturali, religiosi e linguistici diversi, nonché di favorire lo scambio di esperienze e buone prassi tra gli Stati membri dell'UE.

Destinatari di tale Fondo sono i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, che hanno fatto ingresso nel Paese da meno di 5 anni. E' inoltre possibile realizzare interventi di orientamento e formazione rivolti ai cittadini stranieri, residenti nei propri Paesi d'origine, che soddisfino le condizioni per l'ingresso legale in Italia.

La pianificazione degli interventi

Sulla base delle priorità operative specificate dalla Commissione Europea, il Ministero dell'Interno ha definito una strategia esecutiva che indica le aree di intervento e gli stanziamenti assegnati dal Fondo Europeo per l'integrazione, per realizzare efficaci azioni di integrazione dei cittadini stranieri residenti in Italia.

Nel **Programma pluriennale** (PP) sono state individuate le linee strategiche di orientamento del Fondo per l'intero periodo di realizzazione (2007 - 2013). Nei **Programmi annuali** (PA) vengono definite le aree prioritarie di intervento, le linee programmatiche di azione, le tipologie progettuali e gli stanziamenti previsti.

Nell'ambito dei Programmi Annuali 2007 e 2008 sono stati finanziati progetti relativi alle seguenti aree di intervento:

- Formazione linguistica ed educazione civica
- Orientamento al lavoro e qualificazione professionale
- Progetti rivolti ai giovani
- Azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione
- Iniziative di mediazione interculturale e promozione della figura del mediatore culturale
- Programmi innovativi per l'integrazione
- Capacity building
- Valutazione delle politiche e dei progetti di integrazione

Chi può realizzare i progetti?

A seguito della pubblicazione di ogni Programma Annuale, il Ministero dell'Interno pubblica i bandi corrispondenti alle aree di intervento selezionate.

Possono partecipare a tali bandi, finalizzati a realizzare progetti di integrazione in ambito locale, i seguenti soggetti: Organismi governativi ed intergovernativi, Organismi ed organizzazioni internazionali, Enti locali, Università, Istituti e scuole pubbliche, Istituti di Ricerca, fondazioni, ONG, associazioni e ONLUS, cooperative, organismi di diritto privato senza fini di lucro.

In caso di progetti di rilievo nazionale, a valenza sperimentale o di sistema, gli interventi sono realizzati da Amministrazioni Centrali e altre Pubbliche Amministrazioni, direttamente competenti sulle tematiche specifiche.



[Per approfondire](#)

Dalle istituzioni

Aggiornamenti normativi: procedura di emersione e tutela sanitaria

La circolare n. 8450 del 23 dicembre 2009 della Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, consente l'accesso all'assistenza sanitaria per i cittadini stranieri in attesa della conclusione della procedura di emersione per colf e badanti, istituita dalla legge 102/2009.

Secondo la circolare i cittadini stranieri per i quali sia stata presentata dichiarazione di emersione sono assimilabili ai destinatari di assicurazione obbligatoria - lavoratori subordinati e autonomi - e quindi possono essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale.



[Per approfondire](#)

Lavoratori rumeni e bulgari: prorogato il regime transitorio

Il Ministero dell'Interno ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno prorogato, tramite una circolare congiunta (n. 2 del 20 gennaio 2010), il regime transitorio in materia di accesso al mercato del lavoro dei cittadini rumeni e bulgari.

Per tali lavoratori neocomunitari, l'accesso a specifici settori professionali resta subordinato, fino al 31 dicembre 2010, ad una specifica autorizzazione amministrativa. E' necessario richiedere allo Sportello Unico per l'Immigrazione un nulla osta all'assunzione per avviare nuovi rapporti di lavoro in ogni settore produttivo ad eccezione dei seguenti: lavoro agricolo e stagionale; turistico alberghiero; lavoro domestico e di assistenza alla persona; edilizio; metalmeccanico; dirigenziale e altamente qualificato, compresi i casi previsti dall'articolo 27 del T. U. sull'immigrazione.



[Per approfondire](#)

Prorogati i termini degli avvisi FEI 2009

L'Autorità responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione, con decreto del 29 gennaio 2010, ha prorogato il termine per la presentazione di progetti relativi al FEI a valere sull'annualità 2009.

I soggetti proponenti potranno presentare i progetti esclusivamente mediante [procedura telematica](#) entro e non oltre le ore 18.00 del **12 febbraio 2010**.



[Per approfondire](#)

La Presidenza spagnola punta sull'integrazione

Il tema dell'integrazione in materia di immigrazione è al centro dell'agenda della Presidenza spagnola, il cui semestre al vertice di Bruxelles si è appena aperto.

Secondo il Ministro del Lavoro e dell'Immigrazione spagnolo, Celestino Corbacho, la Presidenza di turno "deve sostenere l'immigrazione legale e, allo stesso tempo, rendere l'Europa un luogo di integrazione". Per fare ciò, è necessario rafforzare i controlli in entrata e la cooperazione con i Paesi di origine e, allo stesso tempo, realizzare una politica di integrazione comune agli Stati membri che abbia al centro la scuola quale elemento essenziale per l'integrazione e la formazione relativa alla cittadinanza del futuro.

Dello stesso avviso è il vice presidente della Commissione Europea, [Jacques Barrot](#), che rispondendo alla volontà della nuova Presidenza di instaurare un modello europeo che promuova le pari opportunità e la coesione sociale, afferma: "L'integrazione è più ardua in tempi di crisi. Tuttavia, non possiamo lasciarci sfuggire l'opportunità" offertaci oggi dal [Trattato di Lisbona](#).



[Per approfondire](#)

Publicato il Bando per le Azioni Comunitarie 2009

Il 22 dicembre 2009 la Commissione Europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza, ha pubblicato il bando 2009 per le Azioni Comunitarie del FEI rivolte ai cittadini di Paesi terzi di recente ingresso e regolarmente soggiornanti nella UE.

Tali azioni perseguono obiettivi di portata transnazionale promuovendo interventi pianificati e realizzati da almeno 5 partner di diversi Stati membri (amministrazioni pubbliche, enti locali, associazioni, enti privati, istituti di ricerca, ecc.).

Le priorità delle Azioni Comunitarie sono le seguenti:

1. raccogliere i contributi della società e dei migranti e sviluppare una piena comprensione dei processi di integrazione;
2. promuovere misure di integrazione mirate ai giovani e alle questioni di genere;
3. promuovere il ruolo delle organizzazioni della società civile e delle autorità locali nel delineare le strategie di integrazione.

Gli stanziamenti previsti ammontano complessivamente ad € 4.500.000,00 ed il finanziamento comunitario per ogni progetto è compreso tra € 200.000,00 e € 750.000,00.

Per la presentazione delle domande, da inoltrare mediante procedura telematica entro le ore 14.00 del 3 marzo 2010, è opportuno registrarsi attraverso il sistema elettronico 'Priamos'.



[Per approfondire](#)

Progetti FEI in vetrina

Linee di indirizzo per la figura del mediatore interculturale

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno ha presentato lo scorso 21 dicembre le *“Linee di indirizzo per il riconoscimento della figura professionale del mediatore interculturale”*, tracciate grazie alla concertazione fra diverse istituzioni.

Il riconoscimento di tale figura professionale, presente in Italia da ormai 15 anni, ha finora acquisito validità solo in riferimento ai contesti regionali e non risulta quindi spendibile su tutto il territorio nazionale.

Nelle linee di indirizzo sono stati pertanto individuati alcuni standard di qualità formativa, professionale e deontologica per definire la figura del mediatore interculturale, attestarne le competenze anche a livello nazionale e conseguentemente accreditare gli enti preposti a formarla.



[Per approfondire](#)

Oltre la Discriminazione – Una rete a sostegno dei minori stranieri

Il progetto “Oltre la discriminazione” - promosso dal Ministero della Giustizia, Dipartimento per la Giustizia Minorile, in collaborazione con l'Istituto Don Calabria e l'IPRS - affronta il tema dei minori immigrati e della giustizia minorile. Il progetto di comunicazione sociale, suddiviso in due fasi, mira a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei minori stranieri entrati nel sistema penale minorile.

A tale proposito è stata avviata una campagna che prevede la realizzazione e la diffusione di materiali e strumenti informativi, il consolidamento di una rete interistituzionale e la realizzazione di interventi di sensibilizzazione rivolti alle realtà rappresentative dei contesti territoriali presi in esame dal progetto. Le iniziative progettuali sono poi state convogliate sul sito www.reteold.it che, oltre a contenere informazioni e approfondimenti sul progetto, costituisce una piattaforma comune per il network di oltre 100 attori impegnati sul tema della giustizia minorile.

Video Spot – Un concorso per giovani registi

L'obiettivo del progetto "Video Spot", realizzato dal Ministero dell'Interno e dall'associazione Immigrazione Oggi, è stato la realizzazione di un concorso riservato agli studenti italiani, comunitari o extracomunitari, delle scuole secondarie di primo e secondo grado del Lazio, per la realizzazione di brevi filmati sui valori della diversità e dell'incontro tra culture.

Il progetto, attraverso la messa in scena da parte dei gruppi di lavoro di un breve filmato che, con l'efficacia tipica del video spot, descrive eventi, personaggi e luoghi della propria realtà territoriale nel contesto della nuova dimensione multiculturale, è stata una preziosa occasione di confronto, incontro e scambio fra i giovani studenti coinvolti. Le attività progettuali si sono chiuse con la nomina di vincitori del concorso, da parte della giuria riunitasi, degli spot " Il Mondo è bello perché è vario" (Istituto Comprensivo Statale *La Giustiniana*) e "Sciogli il nodo della discriminazione" (I.I.S. *Carlo Urbani*).



[Per approfondire](#)

Risorsa Donna – L'integrazione in rosa

L'integrazione è donna. E' partendo da questa consapevolezza che l'Associazione di Volontariato Labor ha avviato il progetto "Risorsa Donna", cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione. Attraverso il target femminile, il progetto ha voluto combattere l'isolamento delle famiglie immigrate presenti sul territorio di Mira (Venezia) attraverso il ruolo della donna quale attrice dello sviluppo economico locale. A tal fine, il progetto mira a tramutare in ricchezza il bagaglio etnico-culturale di ogni donna, che spazia dalla cucina alla cosmesi fino all'artigianato.

Tale processo è stato realizzato attraverso quattro distinte fasi progettuali. La fase di formazione, che ha visto la realizzazione di corsi di lingua, di orientamento civico e lavorativo; la fase di scambio tra migliori pratiche e saperi tradizionali; la fase di realizzazione progettuale e la fase di diffusione dei risultati, attraverso la manifestazione "Intorno al pane" (che ha coinvolto la cittadinanza nella degustazione dei migliori prodotti frutto del progetto) ed il convegno finale giunto a coronamento di un'ampia attività di sensibilizzazione sul valore aggiunto costituito dalla "diversità" degli immigrati.

I dati

Il FEI in cifre

Il **Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi** prevede, per il periodo 2007-2013, uno stanziamento complessivo di **€ 149.350.641,43** che comprende le risorse comunitarie ed il contributo derivante dal cofinanziamento nazionale.

Annualità	Risorse Comunitarie (€)	Cofinanziamento Nazionale (€)	Risorse complessive (€)
2007	6.315.000,00	2.451.666,00	8.766.666,00
2008	8.591.000,00	3.857.930,00	12.448.930,00
2009	15.062.036,85	6.556.903,52	21.618.940,37
2010*	20.445.052,53	9.495.052,53	29.940.105,06
2011*	14.694.000	6.149.000	20.843.000,00
2012*	18.438.000	7.715.000	26.153.000,00
2013*	20.854.000	8.726.000	29.580.000,00
TOT	104.399.089,38	44.951.552,05	149.350.641,43

*dati previsionali

Sino ad oggi, nell'ambito dei Programmi Annuali 2007 e 2008, sono stati finanziati i seguenti progetti, avviati nel corso del 2009:

Progetti a valenza territoriale

Per le due annualità sono stati finanziati **70 progetti**, per un importo complessivo di **€ 20.817.900,00**.

Gli interventi cofinanziati hanno riguardato molteplici progetti inerenti a tematiche quali la formazione linguistica, l'orientamento civico, l'orientamento al lavoro e la riqualificazione professionale, i progetti giovanili, le azioni e gli interventi di mediazione culturale e sociale a sostegno dei processi di inclusione sociale.

Tali progetti sono stati attuati da soggetti operanti sul territorio, quali Enti locali, Università e Scuole Pubbliche, Associazioni, ONLUS, Cooperative, ONG, Fondazioni, ecc, che presentano proposte progettuali accedendo alle procedure di avviso pubblico.

Progetti a valenza nazionale

Per le due annualità sono stati finanziati **15 progetti**, per un importo complessivo di **€ 8.831.870,00**.

Gli interventi progettuali sono stati realizzati nell'ambito delle seguenti azioni: interventi di sensibilizzazione, comunicazione e informazione; progetti a favore dei giovani; sviluppo della *capacity building* delle Pubbliche Amministrazioni.

Tali progetti sono stati attuati direttamente dalle Amministrazioni Centrali ed altre Pubbliche Amministrazioni su tematiche di specifica competenza, al fine di realizzare tipologie di intervento coordinate e integrate attraverso l'individuazione di modelli standardizzati.

Progetti attuati dal Ministero dell'Interno

Per le due annualità sono stati finanziati **18 progetti** per un importo complessivo di **€ 2.727.348,06**.

Gli interventi attuati dal Ministero dell'Interno vertono, in particolare, su azioni di sensibilizzazione, di informazione e di comunicazione, sullo scambio di esperienze e buone pratiche e sull'utilizzo di metodologie e programmi innovativi per l'integrazione.

Tali progetti sono stati attuati direttamente dall'Autorità Responsabile in veste di "Organo Esecutivo", in collaborazione con altri Enti, e riguardano gli interventi che interessano le competenze dirette dell'Amministrazione.

Gli approfondimenti

Il comitato SOLID

Il Comitato SOLID, istituito con decisione 574/2007/CE, rappresenta la cabina di regia per la gestione dei quattro fondi relativi al Programma Quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori": Fondo Europeo per l'Integrazione, Fondo Europeo per i Rifugiati, Fondo Europeo per i Rimpatri, Fondo per le Frontiere Esterne

Il Comitato è composto dai responsabili della Commissione Europea e dalle Autorità Responsabili di ogni Stato Membro. Il coordinamento degli attori coinvolti consente un processo di condivisione strategica ed operativa degli interventi.

La Rete dei Punti di Contatto Nazionali per l'Integrazione

La Rete dei Punti di Contatto Nazionali per l'Integrazione è stata istituita dalla Commissione Europea, in seguito alle Conclusioni del Consiglio Europeo dell'ottobre 2002, con l'obiettivo di favorire un contatto efficace tra le Autorità responsabili delle politiche di integrazione e, allo stesso tempo, di sviluppare la cooperazione e lo scambio di informazioni e migliori pratiche con la prospettiva di rafforzare il coordinamento di tali politiche a livello nazionale e comunitario.

Supporto e consulenza nella stesura di importanti pubblicazioni e documenti - quali il Manuale sull'Integrazione, il Rapporto Annuale sulla Migrazione e sull'Integrazione, i Principi Comuni di Base sull'Integrazione e l'Agenda per l'Integrazione - sono alcune delle principali attività svolte dalla Rete.



[Per approfondire](#)

Integration.eu: il portale europeo dell'integrazione

Un portale europeo per raccogliere e condividere la documentazione comunitaria e degli Stati Membri in materia di politiche per l'integrazione: questo lo scopo del sito www.integration.eu istituito dalla Commissione Europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza.

Il sito mira a fornire ai decisori politici e agli operatori di settore uno strumento per lo scambio di informazioni, di materiali e buone pratiche a livello comunitario

Il portale raccoglie la documentazione sulla politica comunitaria per l'integrazione ([Agenda Comune per l'Integrazione](#) e [Principi di Base Comuni per l'Integrazione](#)) e schede nazionali sulla normativa in materia di immigrazione e le competenze amministrative in ogni Stato Membro. Presenta, inoltre, due banche dati tematiche, che raccolgono la documentazione nazionale e comunitaria, in materia di [buone prassi per l'integrazione](#) e [strumenti e politiche per l'integrazione](#) (cittadinanza attiva, partecipazione economica, coesione sociale, contrasto alla discriminazione, formazione, intercultura, strumenti di analisi e valutazione).

Nel sito sono inoltre disponibili aggiornamenti sugli eventi in corso, strumenti finanziari e canali di comunicazione e scambio, come il [Forum Europeo per l'Integrazione](#).



[Per approfondire](#)

Publicato il 1° rapporto dell'European Migration Network Italia

Il programma comunitario European Migration Network (EMN) è un'iniziativa strutturale della quale fanno parte i 27 Paesi dell'Unione Europea e il cui obiettivo è quello di assicurare lo scambio e l'aggiornamento continuo sul fenomeno migratorio e dell'asilo politico, mettendo a disposizione dei decisori pubblici a livello nazionale e comunitario una documentazione affidabile.

Il primo Rapporto EMN Italia, curato dal Ministero dell'Interno con il supporto del Centro Studi e Ricerche Idos/Dossier Statistico Immigrazione, ha evidenziato la necessità, per il mondo del lavoro italiano, di ricorrere a personale qualificato, anche di origine straniera, in molti settori occupazionali.

Di fatto, quello dell'immigrazione qualificata è oggi un fenomeno in forte espansione, specialmente in ambito sanitario.

In particolare, il rapporto analizza la disciplina normativa per l'ingresso di personale altamente qualificato, riportando i numeri aggiornati e ipotizzando possibili sviluppi.



[Per approfondire](#)

L'agenda

Febbraio 2010						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28

in evidenza



PRESENTAZIONE DELLA RIVISTA "LIBERTA' CIVILI"

4 febbraio 2010 Roma, Chiostro del Convento di S. Maria sopra Minerva, Piazza della Minerva 38 (ore 16:00).

Il Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenta la rivista "*libertà civili*", un bimestrale di studi e documentazione sui temi dell'immigrazione.

le altre notizie

3 FEB.



GIUSTIZIA MINORILE E MINORI STRANIERI: SICUREZZA E IDENTITÀ CULTURALE

Torino, Centro Giustizia Minorile - Sala Ugolina Tagliafico - Via Berruti e Ferrero 1/A, ore 9.00.

Nell'ambito del progetto OLD - Oltre La Discriminazione, finanziato dal FEI e promosso dal Ministero della Giustizia, si svolgeranno le sessioni informative relative al tema dei minori stranieri e della giustizia minorile.

4 FEB.



OSSERVATORIO ROMANO SULLE MIGRAZIONI - VI RAPPORTO

Roma, Auditorium di Via Rieti 13 (ore 16:30). L'Osservatorio Romano sulle Migrazioni presenta il suo VI Rapporto che approfondisce il fenomeno migratorio nell'area provinciale romana.



FORMARE I FORMATORI: CORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA

Siena, Piazza C. Rosselli 28. L'Università per Stranieri di Siena organizza un laboratorio di formazione linguistica che ha come obiettivo lo scambio di buone prassi nel quadro delle politiche comunitarie in materia di insegnamento delle lingue straniere.

11 FEB.



INCONTRO PREPARATORIO ALLA CONFERENZA MINISTERIALE DI ZARAGOZA

Madrid, Segretariato di Stato dell'Immigrazione e l'Emigrazione - C/ José Abascal 39.

La Presidenza spagnola dell'UE organizza un incontro sul tema dell'integrazione in vista della Conferenza Ministeriale di Zaragoza che si terrà il 15 e 16 aprile p.v.